

Nel segno di Lodi

In occasione delle celebrazioni per il centenario dalla nascita di Mario Lodi, le edizioni Terra Santa scelgono di ripubblicare alcune delle sue opere, a partire da *Favole di pace* a *La strega*, di recente sugli scaffali. Raccolta di racconti il primo, romanzo breve il secondo, questi scritti sono figli del loro tempo, immersi in un momento storico di passaggio tra tradizione e innovazione, dominato anche a livello sociale da una tendenza alla massificazione, con pregi (una maggior distribuzione delle risorse e delle ricchezze, una crescente alfabetizzazione) e difetti del caso (un appiattimento complessivo di competenze e esperienze, un abuso dei consumi...). Non stupisce dunque che la riflessione di Lodi si soffermi anche su questi temi; in particolare, la strega che dà il titolo a uno dei due scritti altri non è che la televisione, capace di incantare i bambini fino a farli rinunciare ai loro giocattoli. Ma non sono solo i più piccoli a essere preda di questo incantesimo: anche gli adulti non sanno più come passare il tempo nel momento in cui il piano dei giocattoli va in porto e il segnale tv è neutralizzato. Sarà forse una vittoria momentanea, come sembra suggerire l'autore prima del finale più speranzoso. I bambini infatti tornano a giocare con i vecchi balocchi, ma rimane il dubbio

In un momento di confidenza, Bambolina domandò a Lalla: «Quando tornerò la TV, ci metterete ancora nello scatolone?». «Come rifiuti?», aggiunse Piccolo Orso. Lalla non rispose. Diede un bacio a ciascuno e li distese su un cuscino: «Dormite, e non pensate alle brutte cose».

sul da farsi in caso di ripresa delle trasmissioni. Si troverà una soluzione, ma permane lo sguardo critico di Lodi (per un approfondimento ulteriore rimandiamo all'articolo "Mario Lodi e la TV" di Anselmo Roveda uscito su Andersen n. 390, monografico su Mario Lodi). Se da una parte alcune giuste preoccupazioni del tempo sembrano dunque superate o "tamponate", dall'altra la narrativa di Lodi riserva spunti per riflessioni ahimè molto attuali, come accade nelle *Favole di Pace*. Il racconto *La Strabomba* - che verrà pubblicato a sé stante e distribuito al Salone di Torino allo stand dell'editore - mette al centro della narrazione il legame tra avidità e desiderio di potere, partendo dall'accordo tra l'imprenditore Palanca - desideroso di incrementare il suo capitale - e il re, che brama di comandare su tutta la Terra. La minaccia di una bomba è quello che fa al caso suo, sostiene Palanca, e si occuperà lui di farla costruire, ovviamente



Mario Lodi - ill. di Fabio Sardo, *La strega*, Milano, Terra Santa, 2022, pp. 64, euro 14,90.

Mario Lodi - ill. di Desideria Guicciardini, *Favole di pace*, Milano, Terra Santa, 2020, pp. 144, euro 15,90.

dietro lauto compenso. Un atto di ribellione del pilota incaricato di sganciare l'ordigno metterà fine a questa follia.

(martina russo)

Cosa gustare e dove trovarlo

Il giro del mondo tra cibi e mercati dove trovarne gli ingredienti; un tour gustosissimo da compiere, anche solo grazie al piacere della lettura, attraverso le pagine di due libri del tutto autonomi ma dalle intriganti consonanze. Il primo - *Paese che vai, mercato che trovi* - consacrato ai mercati del globo ci porta mese per mese a zonzo per i continenti, da Israele al Regno Unito; le autrici sono le russe Maria Bakhareva e Anna Desnitskaya che già apprezzammo per *C'era una casa a Mosca* (Donzelli, 2020). Di quel libro ritroviamo la fitta composizione, densissima per rendere, anche qui, una messe di informazioni frutto di documentazione. Testo e immagini ci conducono allora alla scoperta della varietà di aglio elefante coltivato nell'arcipelago cileno di Chiloé; del formaggio ovino idiazábal tipico del Paese Basco; dei dabo kolo, pasta frita da sgranocchiare ad Addis Abeba; delle lanterne di carta ispirate ai personaggi di Alice del mercato coperto di Oxford... e di molte altre specialità e curiosità; con tanto di ricette e, per chi avesse la possibilità di viaggiare, di indirizzi preziosi. Pure nel secondo - *Dai un morso* - le ricette non mancano; anche gli autori di questo libro li abbiamo già apprezzati, si tratta dei polacchi Aleksandra Mizielska e Daniel Mizielski, creato-

Amo i khamom khrok,
frittelle di riso farcite al cocco.
Sono capace di mangiarne
anche cinque in una volta.

ri dei volumi *Mappe* (Electa Kids) e di *Da che parte per Yellowstone?* (L'ippocampo, finalista al Premio Andersen 2022), questa volta insieme a Natalia Baranowska. Fitto e ricco l'impianto, denso e documentato pur esso; le informazioni però non riguardano i mercati dove trovare gli alimenti ma le storie produttive, le filiere e le peculiarità. Ancora una volta con ampio spettro di culture e geografie: dall'Egitto al Vietnam, senza scordare Europa e Americhe. Insomma, a gustarsi (il verbo è d'obbligo) insieme i due volumi avrete un vero e proprio viaggio "dal campo al piatto"; in cui scoprire le ragioni di alcune coltivazioni e allevamenti, l'esito dei loro frutti e, infine, buone indicazioni su dove trovarli e come prepararli. Con tanto di comparazioni possibili. E sì, provate con le ricette dell'etiopio stufato di pollo Doro wat (o wot), le scoprirete in entrambi i volumi. Un'unica avvertenza: leggete dopo aver pranzato e con sufficiente tempo per cimentarvi, al pranzo successivo, con una delle preparazioni proposte.

(anselmo roveda)



Maria Bakhareva, ill. di Anna Desnitskaya - trad. Lila Grieco, *Paese che vai, mercato che trovi*, Roma, Donzelli, 2021, pp. 80, euro 25,00.

Aleksandra Mizielska, Daniel Mizielski, Natalia Baranowska - trad. di Vera Verdiani, *Dai un morso. Ghiotte storie sui cibi del mondo*, Milano, L'ippocampo, 2022, pp. 116, euro 25,00.